

**REGIONE UMBRIA  
AZIENDA OSPEDALIERA  
S.MARIA – TERNI**

**ESTRATTO AVVISO DI AGGIUDICAZIONE**

Si rende noto che l'Azienda Ospedaliera S.Maria di Terni - con Delibera del Direttore Generale n. 300 del 27/04/2015 - ha aggiudicato definitivamente la fornitura " in global service " di gas medicinali, tecnici e servizi annessi, occorrente alle Aziende Sanitarie territoriali ed Ospedaliere della Regione Umbria , al RTI: Rivoira Pharma S.r.l. di Milano / Linde Medicale S.r.l. di Arluno (Mi). Importo di aggiudicazione: €uro 3.901.353,11 oltre IVA. Il testo integrale dell'avviso di aggiudicazione è pubblicato sulla G.U.R.I. 5 ^ Serie Speciale n. 66 del 8 maggio 2015. Lo stesso è stato pubblicato sul sito [www.aospterni.it](http://www.aospterni.it)

Per ulteriori informazioni tel: 0744-205284

- fax: 0744-205284

e-mail: [c.angione@aospterni.it](mailto:c.angione@aospterni.it)

**Il Responsabile Unico del Procedimento  
Dott.ssa Cinzia Angione**

Cliente: Aosp Terni

Data: 10 luglio 2015

qualcuno è in fibrillazione. Quali criteri pensa di adottare per la scelta?

“Competenza e non appartenenza. Riconosco che gli attuali direttori generali hanno dato tanto al sistema sanitario. Abbiamo bisogno di capire e fare le scelte migliori. Tempo quindici giorni e porterò in giunta l'aggiornamento dei soggetti che potenzialmente hanno i requisiti per coprire questi incarichi”.

**Ci sarà discontinuità rispetto al passato?**

“La discontinuità si chiede alla politica e non vedo perché non si debba attuare in altri comparti. Chiediamo competenza, su questo non ci sono dubbi”.

**Sempre più pazienti si lamentano per gli alti costi delle visite intramoenia in Umbria.**

“Posso essere sincero? Mi dà fastidio vedere lista d'attesa troppo lunghe mentre la visita intramoe-

nia può essere fatta subito”.

**Per la verità questa situazione dà fastidio a molti...**

“Siamo d'accordo. Non voglio proibire al cittadino di rivolgersi al professionista in una struttura privata nè tantomeno voglio limitare l'attività di quest'ultimo. Vorrei però dare garanzie

che il sistema pubblico dia risposte. Ecco perché è necessario abbattere le liste di attesa mettendo in pista una serie di meccanismi per fare in modo che il cittadino possa rivolgersi alla struttura pubblica. Questa la nostra sfida”.

**Che idea si è fatto sugli ospedali cosiddetti minori? Ha senso una nuova struttura per Narni e Amelia quando a pochi chilometri, a Terni, c'è il secondo ospedale della regione?**

“Dobbiamo avere la forza di dire che ci sono le strutture,

lei ha parlato degli ospedali minori, che possono lavorare sul primo soccorso, sulla chirurgia programmata. Questa è la loro vocazione. Se serve un intervento di alta specializzazione mi rivolgerò a strutture dove possono garantirla. Su Narni e Amelia mi limito a dire che si tratta di un intervento che fa parte di un nuovo modello di sanità. Prevede una programmazione della riabilitazione con oltre 70 letti. Un'operazione utile con la nuova idea di organizzazione di sanità. Costruire qualcosa che sia rispondente ai bisogni. Ecco la scelta di Narni-Amelia”.

**Assessore come sono i rapporti con l'Università?**

“L'Università rappresenta un valore e una opportunità di crescita del servizio sanitario regionale. Una delle gambe fondamentali. Abbiamo firmato la convenzione che va alimentata perché mancano i protocolli attuativi, i regolamenti. Dovremo lavorare per dare completa attuazione alla convenzione”.

**Resta sempre tabù il ripristino dei ticket?**

“Non è il momento di aumentare le tasse. Sono difficili da comprendere in questo periodo di difficoltà. Pensare di mettere tasse non fa parte del mio dna. E' inaccettabile mettere una tassa sulla salute”.

**Per concludere, non pensa che ci vuole anche una buona dose di incoscienza nel fare l'assessore regionale alla Sanità.**

“Ho anche una importante delega che è quella del Welfare e il mio pensiero va agli anziani e ai disagi più marcati. Senza dimenticare i giovani che rappresentano il presente e il futuro della nostra regione. Certo nella mia azione un po' di incoscienza serve. E sa perché?”.

**A lei la parola finale.**

“Perché le cose da fare sono tante e viene toccata la carne vera dei cittadini. Se in questi cinque anni avremo la forza politica di ridisegnare un sistema sanitario e sociale che siano entrambi rispondenti ai nuovi bisogni sarà una sfida affascinante che potrà essere utile fine al 2030.

Una sfida, è vero, quasi da missione impossibile ma possiamo farcela. ▶

Twitter:@AristeiDiego

